

ESPERIMENTO MADE IN VARESE

L'etica nelle banche? «Sì, ora è possibile e noi ci siamo riusciti»

(17) Portare etica e responsabilità sociale all'interno delle banche italiane per ridurre «le sole finanziarie» e contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio. Questa la mission ambiziosa di «Etica dignità e valore», una piccola associazione nata a Gallarate che oggi conta circa 500 iscritti sparsi in tutta Italia. È soprattutto merito di questa diffusione se nell'ultimo anno il gruppo è riuscito a partecipare alle assemblee generali dei soci di ben sette istituti di credito nazionali, tra cui anche Banca Generali.

«Per raggiungere il nostro obiettivo utilizziamo soprattutto l'azionariato attivo — spiegava ieri il presidente del gruppo, Gianni Vernocchi, durante la presentazione del bilancio dell'ultimo anno di attività — In pratica partecipiamo alle assemblee generali degli istituti di credito per conto dei nostri soci che possiedono piccole quote azionarie e approfittiamo dell'occasio-

ne per presentare la nostra associazione e le nostre proposte etiche». Tra queste ci sono ad esempio politiche di credito agevolato per l'internazionalizzazione delle imprese, per le giovani coppie e la natalità (dato che negli ultimi 10 anni il Paese ha perso due milioni di giovani che sono il futuro e il motore della nostra economia), spiega il presidente.

Altro filone è poi quello culturale, in cui l'associazione è parte attiva come promotore di incontri e convegni (re nell'ultimo anno) e anche sostenitrice (dato che chiede alle banche di organizzare corsi di finanza etica e responsabilità sociale di impresa rivolti ai propri operatori e al territorio. «E dopo questi primi tre anni di attività iniziamo a vedere qualche risultato», ha aggiunto Vernocchi raccontando ad esempio il caso di Banca Intesa che ha inserito l'associazione tra gli «stakeholders di riferimento».